



Identificativo Samira: 321718  
 Numero catalogo generale: ML000026  
 Denominazione: Mulino Recovato  
 Comune: Modena

CD		IDENTIFICAZIONE	
TSK	Tipo scheda	AR	
NCT		CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTN	Numero catalogo generale	ML000026	
OG		DEFINIZIONE/DENOMINAZIONE	
OGT	Definizione tipologica	mulino ad acqua a ruota orizzontale	
OGD		DENOMINAZIONE	
OGDN	Denominazione	Mulino Recovato	
LC		LOCALIZZAZIONE	
LCA		LOCALIZZAZIONE	
LCAP	Provincia	MO	
LCAC	Comune	Modena	
LCI	Indirizzo	Via Spalato	
GE		GEOREFERENZIAZIONE	
GEC		COORDINATE	
GECX	Coordinata x (longitudine Est)	11°03'44.9	
GECY	Coordinata y (latitudine Nord)	44°38'16.9	
CA		CONTESTO AMBIENTALE/NATURALE/ PAESAGGISTICO	

CAB	Contesto paesaggistico (sintesi)	pianura
CAH RELAZIONE DEL BENE CON IL PAESAGGIO		
CAHR	Relazione con il fondo di pertinenza	La struttura che ospitava il mulino, ora inattivo, è stato oggetto di recenti interventi di ristrutturazione ed è stata nel tempo inglobata nel piccolo agglomerato urbanizzato appena fuori la frazione di Recovato, a Modena.
CAHS	Relazioni funzionali e visive	L'edificio sorge a cavallo del Canal Chiaro da cui il mulino prelevava le acque utili alla sua attivazione, a poca distanza dal centro urbano di Recovato, in area pianeggiante a vocazione agricola. Tutt'intorno sono presenti infatti campi coltivati riferibili alle limitrofe aziende agricole che si alternano ad aree prative e ai piccoli nuclei abitati che sorgono lungo Via per Recovato.
DA ANALISI DELL'ARCHITETTURA		
DES	Descrizione dello spazio	Il mulino, che ha terminato le sue attività nel 1988, era ospitato all'interno di un edificio di robuste proporzioni e di ampia volumetria. Si articola su una pianta rettangolare che si sviluppa per tre livelli compreso il sottotetto. Un'appendice di minore altezza protrude verso S affacciandosi sul Canal Chiaro. Il mulino era in proprietà della famiglia Boschetti la quale gestiva anche il mulino della Pioppa. Nel suo insieme, l'edificio presenta caratteristiche costruttive tipiche del primo Ottocento, con la presenza su tutti i lati di porte d'ingresso al pian terreno e luci che rispecchiano un'ordinata disposizione dei vani interni. L'edificio mantiene le arcate dell'antico accesso al vano retricine. Parte dell'edificio scavalca il Canal Chiaro, dal quale erano prelevate le acque per l'attivazione del mulino fino a quando lo stesso non venne dotato di un sistema di alimentazione elettrico. L'intonacatura gialla, di evidente fattura recente ma tipica della zona, non ha punti di distacco utili a verificare il materiale da costruzione (verosimilmente laterizi) e eventuali punti di appoggio necessari alla comprensione della storia costruttiva dell'intero complesso.
ASM ELEMENTI FUNZIONALI E DECORATIVI		
ASMS	Struttura impianto molitorio	macina di sopra
ASMS	Struttura impianto molitorio	macina di sotto
ASMS	Struttura impianto molitorio	cerchio di ferro

ASMS	Struttura impianto molitorio	occhio della macina
ASMS	Struttura impianto molitorio	albero trasmissione
ASMS	Struttura impianto molitorio	tramoggia
ASML	Sistema idraulico	canale di carico
ASML	Sistema idraulico	canale di scarico
ASML	Sistema idraulico	vano ritrecine
ASML	Sistema idraulico	vano macine
ASML	Sistema idraulico	chiusa canale
ASML	Sistema idraulico	sfioratore troppo pieno
ASML	Sistema idraulico	canale di smistamento
ASML	Sistema idraulico	vasca di carico della turbina

Durante il sopralluogo non è stato possibile accedere alla proprietà e ai vani interni che compongono l'edificio e verificare la presenza degli impianti molitori o resti di esso. Dalla documentazione precedente (recuperata dal sito internet: <http://www.acquapassata.net/mulini/recovato.htm>) è tuttavia possibile rilevare la presenza dell'ultimo tipo di macine installate prima della chiusura del mulino nel 1988. Si tratta di un sistema a rulli alimentato da energia elettrica. Il motore, una volta attivato, faceva ruotare l'albero di trasmissione orizzontale sul quale vi sono ancora tre pulegge lisce. Tali pulegge erano collegate, attraverso delle cinghie, alle corrispondenti pulegge poste sulle macine a rullo che erano in questo modo attivate. Durante il sopralluogo è stato possibile verificare la presenza di alcune parti dell'impianto idraulico che sono da collegare alla fase durante la quale il mulino era dotato di turbina. Si riconosce il canale di carico con la grata che anticipava il vano della turbina. È ancora visibile il canale di alimentazione del mulino passante sotto l'edificio. Tale canale di derivazione convogliava l'acqua verso il canale di scarico che era anticipato da due bocche d'uscita marcate da archi in laterizio a sesto ribassato. Un sistema di chiuse, ancora presente, consente di regolare il flusso idrico. Alcune macine, sia di sopra che di sotto e pertinenti all'impianto molitorio precedente a quello a rulli, sono sparse entro i limiti della proprietà. Una di esse è stata

ASMD	Descrizione
------	-------------

trasformata in un piano di appoggio di un tavolino.

US USO E FRUIZIONE		
USS	Situazione del bene	in uso
USA	Uso attuale	abitazione
USF	Fruizione	apertura occasionale
DT CRONOLOGIA		
DTN NOTIZIA STORICA/FASE COSTRUTTIVA		

DTNS Notizia/fase (sintesi) cronologia complessiva

DTNN Notizia/fase (dettaglio)

I primi documenti in cui viene menzionato l'opificio sono i registri dei dazi delle moline, risalenti al 1418. Il mulino risulta appartenere ai conti Boschetti di S. Cesario a partire dalla prima metà del '500; successivamente viene documentato un passaggio di proprietà verificatosi nel 1581 attraverso il quale gli affittuari risultano essere i fratelli Marchesini. Nel 1665 il mulino risulta essere affittato a Stefano Baratti di Bazzano. Si rileva, inoltre, che, nonostante le differenti conduzioni in affitto, come quella che vede il passaggio di proprietà da Ercole Manzolini a Stefano Baratti di Bazzano (1602-1665), la proprietà dell'opificio resta nelle mani della famiglia Boschetti fino alla metà dell'Ottocento. Nel 1988 avviene il passaggio di proprietà dalla famiglia Boschetti alla famiglia Malaguti, che segna la cessazione dell'attività dell'opificio. Fonte: G. M. Sperandini, Mulini ad acqua tra Samoggia e Panaro, Centro Studi Storici Nonantolani, Modena, 1994, p. 146-158

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Fascia cronologica/periodo XV

DT CRONOLOGIA

DTN NOTIZIA STORICA/FASE COSTRUTTIVA

DTNS Notizia/fase (sintesi) passaggio di proprietà

DTNN Notizia/fase (dettaglio)

Il mulino risulta appartenere ai conti Boschetti di S. Cesario, viene poi documentato il passaggio di proprietà ai fratelli Marchesini nel 1581 che diventano i primi affittuari dell'opificio. Fonte: G. M. Sperandini, Mulini ad acqua tra Samoggia e Panaro, Centro Studi Storici Nonantolani, Modena, 1994, p. 146-158.

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Fascia cronologica/periodo XVI

DT CRONOLOGIA

DTN NOTIZIA STORICA/FASE COSTRUTTIVA

DTNS Notizia/fase (sintesi) passaggio di proprietà

DTNN Notizia/fase (dettaglio) Nel 1665 il mulino risulta essere affittato da Ercole Manzolini a Stefano Baratti di Bazzano. Fonte: G. M. Sperandini, Mulini ad acqua tra Samoggia e Panaro, Centro Studi Storici Nonantolani, Modena, 1994, p. 146-158.

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Fascia cronologica/periodo XVII

DT CRONOLOGIA

DTN NOTIZIA STORICA/FASE COSTRUTTIVA

DTNS Notizia/fase (sintesi) passaggio di proprietà

DTNN Notizia/fase (dettaglio) Passaggio di proprietà dalla famiglia Boschetti alla famiglia Malaguti. Tale passaggio segna la cessazione dell'attività dell'opificio. G. M. Sperandini, Mulini ad acqua tra Samoggia e Panaro, Centro Studi Storici Nonantolani, Modena, 1994, p. 146-158.

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Fascia cronologica/periodo XX

TU CONDIZIONE GIURIDICA

CDG Condizione giuridica proprietà privata

DO DOCUMENTAZIONE

DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



CM	CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMA	Anno di redazione	2024
CMR	RESPONSABILE COMPILAZIONE	
CMRN	Nome	Cavallero, Fabio Giorgio
RSR	VERIFICA SCIENTIFICA/ COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ	
RSRN	Nome	Cardinali Daniela
RSRU	Ruolo	responsabile verifica scientifica
RSR	VERIFICA SCIENTIFICA/ COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ	
RSRN	Nome	Bolelli Lorenza
RSRU	Ruolo	responsabile coordinamento delle attività